

POSIZIONI ORGANIZZATIVE - BANDI INTERNI
PUBBLICAZIONI DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

[0]

[16]

ARCHIVIO

ATTI PUBBLICATI

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **7189 del 16/10/2018**

Protocollo: **239237/2018**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2018/227**

In Pubblicazione: dal **16/10/2018** al **31/10/2018**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Dirigente: PURCARO ANTONIO SEBASTIANO

**OGGETTO: COMUNE DI NOVATE MILANESE. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE N. 1
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATA CON
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 24/07/2018.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).

Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. 

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione e Sviluppo Economico
Settore Pianificazione territoriale generale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 7189 del 16/10/2018

Fasc. n 7.4/2018/227

Oggetto: Comune di NOVATE MILANESE. Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 24/07/2018.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e s.m.i.;
- la L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 11 marzo 2005 n. 12, e s.m.i. dal titolo "Legge per il governo del territorio";

Visto il Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93 del 17.12.2013, che ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L.secondo quanto previsto all'art. 17, comma 10, della L.R. 12/2005;

Visto in particolare l'art. 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del PTCP rubricato "Valutazione di compatibilità";

Visto altresì il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato in data 19/01/2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia con efficacia a decorrere dal 17/02/2010 ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico deve adeguarsi;

Dato atto del Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi (PTRA Navigli) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 147 del 13/6/2018, atti 133084\7.3\2018\7, avente per oggetto "Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018";

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 24/07/2018 il Comune di Novate Milanese ha adottato la Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio;
- la Variante, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale pervenuta in data 30/07/18 prot. gen. n. 184203;

Atteso che con nota pervenuta in data 09/08/2018 con prot. gen. n. 192810 l'Amministrazione comunale ha provveduto a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, a seguito di richiesta della Città metropolitana prot. gen. n. 187894 del 02/08/2018, necessaria per lo svolgimento dell'istruttoria;

Considerata la documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP della Variante n. 1 al

RG N. 7189/2018 FASCICOLO 7.4\2018\227

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

ALLEGATO A

Comune di NOVATE MILANESE

Strumento urbanistico: Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 36 del 24/07/2018

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 2. Quadro conoscitivo e orientativo**
- 3. Tutela e valorizzazione del paesaggio**
- 4. Aspetti infrastrutturali**
- 5. Aspetti insediativi**
Ambiti disciplinati dal Documento di Piano
- 6. Difesa del suolo**
Idrogeologia
Acque superficiali
Acque sotterranee
Aree dismesse
Analisi sismica
Norme geologiche

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Novate Milanese è dotato di PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 81 del 17/12/2012.

La variante, oltre a prevedere una generale verifica delle Norme di Attuazione, riguarda principalmente quanto segue:

- recepimento del nuovo tratto autostradale A52 sul tracciato della SP46 "Rho-Monza" e conseguente riclassificazione delle aree poste in prossimità dello stesso;

- modifiche non sostanziali a 7 Ambiti di Trasformazione (ATE e AT) e a 1 Ambito di Riqualificazione Urbana (ARU) e stralcio 2 Ambiti di Trasformazione e 3 ARU dal Documento di Piano, assoggettando le aree al Piano delle Regole o al Piano dei Servizi;
- Messa a sistema di un'area centrale a servizi denominata "percorso vita e cultura".

Qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel Parco Nord Milano deve essere conforme con quanto disposto dal vigente PTC del Parco, strumento di pianificazione di scala sovraordinata, a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza

2. Quadro conoscitivo e orientativo

La presente variante, pur parziale, è la prima intervenuta dall'approvazione del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. Con riferimento al PTCP, si richiede dunque di verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento dei contenuti paesistico ambientali e dei vincoli e di ogni altra emergenza di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e la conseguente normativa e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.

In particolare si richiede di integrare la tavola T02 bis "Vincoli e tutele" con la rappresentazione degli ambiti e degli elementi del PTCP vigente aventi efficacia prescrittiva e prevalente, cui si fa riferimento al successivo capitolo di tutela e valorizzazione del paesaggio.

Inoltre si richiede di rappresentare graficamente le fasce di inedificabilità lungo le aste di fontanili presenti sul territorio con riferimento alla normativa di PTCP, a cui va adeguata la specifica a norma di PGT.

3. Tutela e valorizzazione del paesaggio

In attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al "Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo" delle NdA del PTCP vigente, assumono efficacia prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle NdA).

In particolare, hanno efficacia prescrittiva e prevalente gli indirizzi e le prescrizioni degli articoli delle NdA del PTCP: 26-Ambiti di rilevanza paesistica, 27-Sistemi dell'idrografia artificiale, 28-Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica, 34-Sistemi della viabilità storico-paesaggistica e 59-Inserimento paesaggistico delle Infrastrutture.

Si prescrive pertanto di verificare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli ambiti e ai sistemi sopra evidenziati e di integrarli opportunamente, oltre che per quanto attiene il quadro conoscitivo anche per quello strategico-progettuale, nonché di adeguare la normativa con riferimento ai suddetti articoli delle NdA del PTCP.

4. Aspetti insediativi

Per quanto riguarda gli aspetti insediativi, la variante non comporta nuovo consumo di suolo ai sensi della LR 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli Ambiti di Trasformazione e agli Ambiti di Riqualificazione Urbana disciplinati dal Documento di Piano oggetto di variante, sono i seguenti:

Ambito di trasformazione		Funzioni prevalenti		Superficie territoriale (St)		Slp	
Vigente	Variante	Vigente	Variante	Vigente mq	Variante mq	Vigente mq	Variante mq
ATE.P01	ATE.P01A	Produttivo		22.580	15.221	16.000	10.786
	ATE.P01B				7.358		5.214
ATE.P03	ATE.P03bis*	Produttivo		13.050	13.046	9.800	4.900
ATE.P04	Piano delle Regole	Produttivo					
AT.R1.01	AT.R1.01bis *	Residenziale		9.782		3.400	
AT.R1.03	AT.R1.03bis	Residenziale		7.692	11.928	2.500	
AT.R2.01	AT.R2.01	Mix funzionale		162.082		60.000	
AT.P01	Piano delle Regole	Produttivo					
AT.P02	AT.P02bis	Produttivo		8.063	** 22.935	5.000	4.450
AT.P03	AT.P03bis	Produttivo		7.074	11.146	4.200	
AT.S01	Piano dei Servizi	Servizi					
ARU.R04	Piano delle Regole	Residenza	Produttivo				
ARU.R05	Piano delle Regole	Residenza					
ARU.C02	Piano delle Regole	Commerciale	Comm/Direz e Produttivo				
ARU.S01	ARU.S01a	Residenza e Servizi	Polifunzionale	28.900	12.287	8.500	7.500
	ARU.S01b						

* redistribuzione interna o del mix funzionale

** di cui 15.636 mq di compensazioni ambientali

Ambiti disciplinati dal Documento di Piano

In linea generale si chiede di integrare puntualmente le Schede degli Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di Riqualificazione Urbana allegate alle Norme di Attuazione del PGT con l'indicazione degli eventuali vincoli ex lege e delle altre emergenze di carattere storico, architettonico, paesistico ed ambientale e di difesa del suolo che vincolino la trasformabilità del suolo e del sottosuolo con i relativi riferimenti alle norme tecniche di piano.

Nello specifico, per gli Ambiti ATP.03 e ATP.04 interessati dalle aree di esondazione del Torrente Garbogera si rimanda puntualmente alle limitazioni e alle prescrizioni illustrate nel successivo capitolo inerente la difesa del suolo.

5. Aspetti infrastrutturali

In merito alle aree relative al nuovo tratto autostradale sul tracciato della SP46 "Rho-Monza" attualmente in fase di costruzione, considerato che il progetto dell'opera è stato dichiarato di pubblica utilità dallo Stato, il quale ha qualificato l'opera come nuova "autostrada" da realizzare secondo la normativa inerente la concessione dei lavori pubblici e ha assegnato alla stazione appaltante (il concessionario autostradale Milano-Serravalle Milano Tangenziali SpA) anche la corresponsione di un contributo economico a fondo perduto (DL 133 del 12 settembre 2014 e ss. mm. e ii.) ai fini della sua realizzazione, il Comune dovrà verificare, confrontandosi con la "Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali" del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, quanto segue:

- la corrispondenza del disegno stradale sulla cartografia di Piano con il progetto e le relative varianti approvate;
- la correttezza della classificazione delle aree circostanti la strada in costruzione (con particolare riferimento all'estensione della fascia di rispetto ex artt. 16 17 e 18 del D.lgs 285/1992 e artt. 26, 27 e 28 del DPR 495/1992), tenendo anche conto del fatto che le leggi sopra indicate individuano come estensione minima delle fasce di rispetto di una autostrada la misura di 30 metri dal confine stradale.

6. Difesa del suolo

Idrogeologia

Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche, si chiede di prevedere che gli interventi rispettino i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della LR n. 4 del 15/03/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n.7 del 23/11/2017. Si chiede inoltre di prevedere il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, in merito soprattutto al recapito degli scarichi, ai sensi delle norme suddette e dell'art. 38 delle NdA del PTCP. Occorre integrare in tal senso le norme di piano

Acque superficiali

Lungo tutti i corsi d'acqua confinanti e che attraversano gli ambiti di trasformazione e le aree oggetto di variante, valgono i vincoli di polizia idraulica (inedificabilità mt.10) individuati nello studio geologico del PGT vigente, anche sui tratti eventualmente tombinati. Inoltre, per quei corsi d'acqua che si trovano ad attraversare gli ambiti di trasformazione si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento ai sensi dell'art.24 delle NdA del PTCP e delle normative vigenti in materia, nonché delle norme geologiche del PGT.

Si evidenzia che il territorio comunale è interessato dalle aree di esondazione del Torrente Garbogera individuate dal PGRA (Piano di Gestione Rischio Alluvioni). Si evidenzia che la Regione Lombardia con DGR n.X/6738 del 19/06/2017 ha emanato le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del suddetto PGRA specificando che nelle aree allagabili definite dal piano, "i Comuni applicano fin da subito la normativa sulle aree allagabili..... modificando di conseguenza le previsioni degli strumenti urbanistici comunali che risultassero in contrasto...."

Si evidenzia che l'ambito ATP.04 ricade nelle aree di esondazione del Torrente Garbogera, con una pericolosità P2/M, come individuate dal PGRA. Per tali aree, ai sensi della DGR n.X/6738 del 19/06/2017 si applicano le limitazioni e le prescrizioni previste per la fascia B dalle Norme del "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle NdA del PAI, che occorre recepire nelle norme di piano e nella relativa scheda d'ambito.

Si specifica che ai sensi delle NdA del PAI, nella fascia B, "gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti"

Si evidenzia inoltre che una parte dell'area dell'ambito ATP04 viene classificata dal PGRA con rischio molto elevato "R4".

Ai sensi della DGR N. X/6738 del 19/06/2017, ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle NdA del PAI, si chiede di effettuare per tutta l'area del suddetto ambito uno studio di valutazione del rischio e di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 da trasmettere ai competenti uffici di Regione Lombardia. La realizzazione degli interventi deve essere subordinata al compimento dei suddetti approfondimenti e compatibile con le situazioni di pericolosità e rischio individuate..

Si evidenzia che l'ambito ATP.03 ricade nelle aree di esondazione del Torrente Garbogera, con una pericolosità P1/L, come individuate dal PGRA. Per tali aree, ai sensi della DGR n.X/6738 del 19/06/2017 si applicano le limitazioni e le prescrizioni previste per la fascia C dalle Norme del "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle NdA del PAI, che occorre recepire nelle norme di piano e nella relativa scheda d'ambito.

Anche la previsione della strada comunale, che attraversa gli ambiti ATP.03 e ATP.04, ricade parzialmente nelle aree di esondazione del Torrente Garbogera con pericolosità P2/M e P1/L. Ai sensi dell'art. 38 delle NdA del PAI si chiede di subordinare la progettazione dell'infrastruttura ad apposito studio di verifica di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'Allegato 4 delle DGR IX/2616 del 30/11/2011 e della Direttiva dell'Autorità di Bacino.

Anche alcuni degli interventi previsti nella proposta d'intervento del PdS definita "percorso vita e cultura" ricadono nelle aree di esondazione del Torrente Garbogera, con una pericolosità P2/M e con rischio elevato R4, come individuate dal PGRA. Per tali aree, ai sensi della DGR n.X/6738 del 19/06/2017 si applicano le limitazioni e le prescrizioni previste per la fascia B dalle Norme del "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle NdA del PAI. Pertanto ai sensi della DGR N. X/6738 del 19/06/2017, ai sensi della DGR IX/2616 del 30/11/2011 e delle NdA del PAI, si chiede di effettuare per l'area suddetta uno studio di valutazione del rischio e di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'Allegato 4 della DGR IX/2616 del 30/11/2011 da trasmettere ai competenti uffici di Regione Lombardia. La realizzazione degli interventi deve essere subordinata al compimento dei suddetti approfondimenti e compatibile con le situazioni di pericolosità e rischio individuate.

Acque sotterranee

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione e le aree oggetto di variante che si trovano parzialmente all'interno delle fasce di rispetto dei pozzi pubblici dovrà essere posta particolare attenzione, ai fini della tutela della risorsa sotterranea da possibili fonti inquinanti, alla realizzazione

Aree dismesse

Per gli ambiti di trasformazione e le aree oggetto di variante che ricadono nei pressi o all'interno di aree industriali dismesse si chiede di verificare le eventuali influenze rispetto alla trasformazione urbanistica, come previsto dalla normativa vigente in materia, verificando eventuali stati di inquinamento e bonifica degli stessi, specificando le eventuali determinazioni assunte ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque, come indicato anche all'art. 39 delle NdA del PTCP e nelle norme geologiche di piano.

Analisi sismica

Per gli ambiti di trasformazione e le aree oggetto di variante per i quali sono previste destinazioni d'uso che rientrano tra gli edifici strategici e rilevanti di cui al D.d.u.o. n.19904 del 2003, si specifica che, ai sensi della vigente normativa in materia e della DGR IX/2616 del 30/11/2011, per tali destinazioni d'uso è previsto l'obbligo di effettuare gli approfondimenti sismici di 2° livello già in fase pianificatoria. Si chiede pertanto di effettuare le analisi suddette recependo, anche nelle norme di Piano, le eventuali prescrizioni e/o dettagli tecnico-costruttivi che dovessero emergere.

Norme geologiche

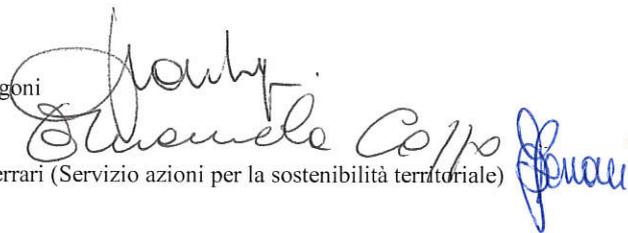
Si chiede di individuare, con opportuna rappresentazione cartografica, nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione e degli Ambiti di Riqualficazione Urbana oggetto di variante, le classi di fattibilità geologica, i vincoli geologici e le aree di esondazione del PGRA (ove presenti) al fine di valutare eventuali sovrapposizioni degli interventi urbanistici previsti, verificarne la congruità e gli eventuali limiti edificatori. Nelle schede suddette occorre anche richiamare le norme geologiche di riferimento dello studio geologico del PGT vigente e del PGRA.

Data 4 ottobre 2018

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni

Referente istruttoria: Arch. Emanuela Coppo

Contenuti di difesa del suolo: Geom. Elena Ferrari (Servizio azioni per la sostenibilità territoriale)



Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Novate Milanese con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 24/07/2018, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Novate Milanese di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio;

Visti i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n. 174 del 18/07/2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti della Città metropolitana di Milano;
- R.G. n. 172 del 18/07/2018 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2018-2020" che prevede l'ob. 16717 riferito al Programma PG0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2018-2020) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dott. Antonio Sebastiano Purcaro, Direttore ad interim del Settore Pianificazione territoriale generale, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente è l'arch. Emanuela Caterina Coppo;

Visti e richiamati:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera Rep. Gen. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 43 e 44 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato da ultimo con Deliberazione Consiglio Metropolitano n. 35 del 23/05/16 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;
- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;
- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono rispettati i tempi di legge entro i quali il procedimento deve concludersi come da art. 13 della L.R.12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP della Variante n. 1 al Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di Novate Milanese con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 24/07/2018, alle prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Novate Milanese di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della Variante urbanistica e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il PGT.

Si trasmette il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Novate Milanese per gli adempimenti di competenza. Si ricorda al Comune di Novate Milanese che, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05, gli atti dello strumento urbanistico definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana di Milano al fine della verifica del recepimento delle prescrizioni e delle indicazioni di cui All'allegato A;
- al Consigliere delegato per materia della Città Metropolitana di Milano, per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT a rischio medio.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale generale e il

Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Si provvederà alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale
Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate